

# Quanto costa alla vostra istituzione pubblicare nelle riviste scientifiche?

Non lo so

Non ho idea.

non lo so

Non ne ho idea!

non ne ho idea

Almeno 1000 euro

Non lo so

non ne ho idea

non saprei

# Quanto costa alla vostra istituzione pubblicare nelle riviste scientifiche?

no so

Troppo

non so

60 mila euro almeno

Non lo so

Fino a 3000 per paper circa

Non lo so

da 800 2000 euro

l'ultima pubblicazione per open access è costata più di 3000€

# Quanto costa alla vostra istituzione pubblicare nelle riviste scientifiche?

Dai 40 ai 100k euro

2000-3000 euro

no idea

60 mila spesa annuale intendevo

Nella unità a cui appartengo i costi in pubblicazioni nel 2021 sono stati di circa 10.000€. A livello dell'intera istituzione non ne ho idea.

come istituto di budget totale per l'anno 2022 abbiamo stimato 130.000 €, il tema è quando una pubblicazione è OA che costa maggiormente (oltre 2.500 \$)

almeno 1000 1500 a paper

Tra i 50 e i 70k

accesso libero ai risultati



# Quanto costa alla vostra istituzione pubblicare nelle riviste scientifiche?

Scienza accessibile a tutti

Accesso senza barriere alla conoscenza scientifica.

Costi del journal da mantenere

# Cosa ti viene in mente se diciamo Open Science?

FAIR (ma non gratis)

Good Science

accesso libero ai risultati

Un paradigma in cui dati, risultati e metodi sono liberamente accessibili

Possibilità di accedere liberamente alle scoperte scientifiche

Alla portata di tutti, nel senso che non necessita pagamenti per accedere ad articoli e simili

un sogno

Scienza disponibile: articoli aperti e visibili, dati disponibili.  
accesso libero a paper e dati

condivisione dei dati e dei risultati delle analisi con altre istituzioni

# Cosa ti viene in mente se diciamo Open Science?

Permettere l'accesso alla conoscenza scientifica a chiunque

La possibilità di accedere liberamente ai risultati della ricerca, ad i dati (e metadati) dai quali sono stati prodotti i risultati ed i tool e/o i codici con i quali sono stati analizzati.

Pubblicazione di articoli scientifici che possono essere fruiti da tutti, senza che l'istituzione abbia sottoscritto un'iscrizione alla rivista

scienza aperta e trasparente

Possibilità di accedere ai dati liberamente

scienza aperta, intesa come apertura e condivisione dei dati, delle pubblicazioni, del materiale didattico nel rispetto dei principi FAIR

Una scienza aperta in termini di accessibilità ai paper e ai dati, riduzione/annullamento dei costi,

possibilità di accesso ai dati .....

molto importanti i dati completi, grezzi, condivisi tra progetti



# Cosa ti viene in mente se diciamo Open Science?

trasparenza e un modello più equo

La possibilità di aver accessibilità a dati provenienti da attività scientifiche. Quindi mi riferisco non solo a pubblicazioni scientifiche ma anche ai dati grezzi

possibilità di accedere a dati in formato standard in base alla disciplina in studio es genetica, proteine, dicom, .....

Dati machine readable

scienza aperta e comprensibile anche per i cittadini

mancano metodi standard

Aggiungo anche aperto come collaborazione e scambio di risorse, di dati, di personale, ecc

RIPRODUCIBILITA'

# Qual è secondo te il maggiore ostacolo per l'Open Science?

I costi elevati.

La carriera dei ricercatori

disponibilità dati grezzi

Trasparenza + metodo usato per valutare i ricercatori

la valutazione della ricerca, la diffidenza dei ricercatori e dei professori, la scarsa conoscenza delle pratiche per l'Open Science

vincoli burocratici e legali

Competizione da parte di gruppi che lavorano nel medesimo ambito.

lo scoglio dei ricercatori a volte scettici nel deposito dei metadati e la cultura del riuso come copy left, il costo elevato delle pubblicazioni OA che scoraggia i ricercatori nel sceglierla come opzione

diffidenza da parte della "vecchia scuola" di ricercatori



# Qual è secondo te il maggiore ostacolo per l'Open Science?

Disponibilità di tempo

Competizione tra ricercatori o gruppi di ricerca

Il riuscire a condividere tutti i gli step di un'attività di ricerca

Mancanza di standard di riferimento per le infrastrutture di condivisione dati

Scarso ritorno (o difficoltà di stimare il ritorno) in termini di visibilità e impatto scientifico

La completezza di informazioni relative i dati e i codici. L'assenza di formati standard o la compilazione incompleta degli stessi. La presenza di database ben implementati.

Mancanza di mentalità a favore della scienza aperta da parte dei ricercatori stessi, diffidenza nella condivisione dei dati

Mancata consapevolezza di best practice per raggiungere l'obiettivo

mancanza dei dati grezzi non resi disponibili dai progetti, quindi scarsa condivisione dei materiali

# Qual è secondo te il maggiore ostacolo per l'Open Science?

non ci sono metodi standard, i dati sono troppo eterogenei per essere condivisi

Idee rubate anche nei congressi da gruppi più potenti e con più possibilità economiche

timore che i propri dati possano essere riutilizzati da altri progetti per possibili pubblicazioni

timore a condividere dati negativi

In primis gli interessi economici, accademici e le carriere dei ricercatori. Istituzionalizzazione della Open Scienza

scrittura note di laboratorio molto lungo e considerato un ostacolo, una perdita di tempo

difficoltà a rendere i dati machine readable e con metadati ben formati

Hanno rifatto le nostre stesse metodiche e protocolli, copiando il lavoro fatto da noi per anni. Gruppo tedesco che lavora sulla stessa malattia

software non commentato in modo adeguato anche se pubblico



# Avete commenti o domande?

quale spazio si sta dando all'open peer review ? E' possibile utilizzarlo come indice di valutazione?

Come rientrano iniziative come JOSS (<https://joss.theoj.org/>) e BioRxiv <https://www.biorxiv.org/> nell'open science?

In Italia a che punto siamo con i cambiamenti nei parametri della valutazione della ricerca?

Esiste un'iniziativa italiana per far aderire tutti gli atenei alla coalizione?

Bella la riflessione di Denzel Washington sul dovere di riportare la verita', a tutela delle fake news (per i giornalisti, ma vale anche gli scienziati):  
<https://www.youtube.com/watch?v=GXYzjYBTlpA>

qual'è la situazione attuale delle riviste diamond open access? Sono in crescita?



# Quanto consideri applicabili le pratiche dell'Open Science

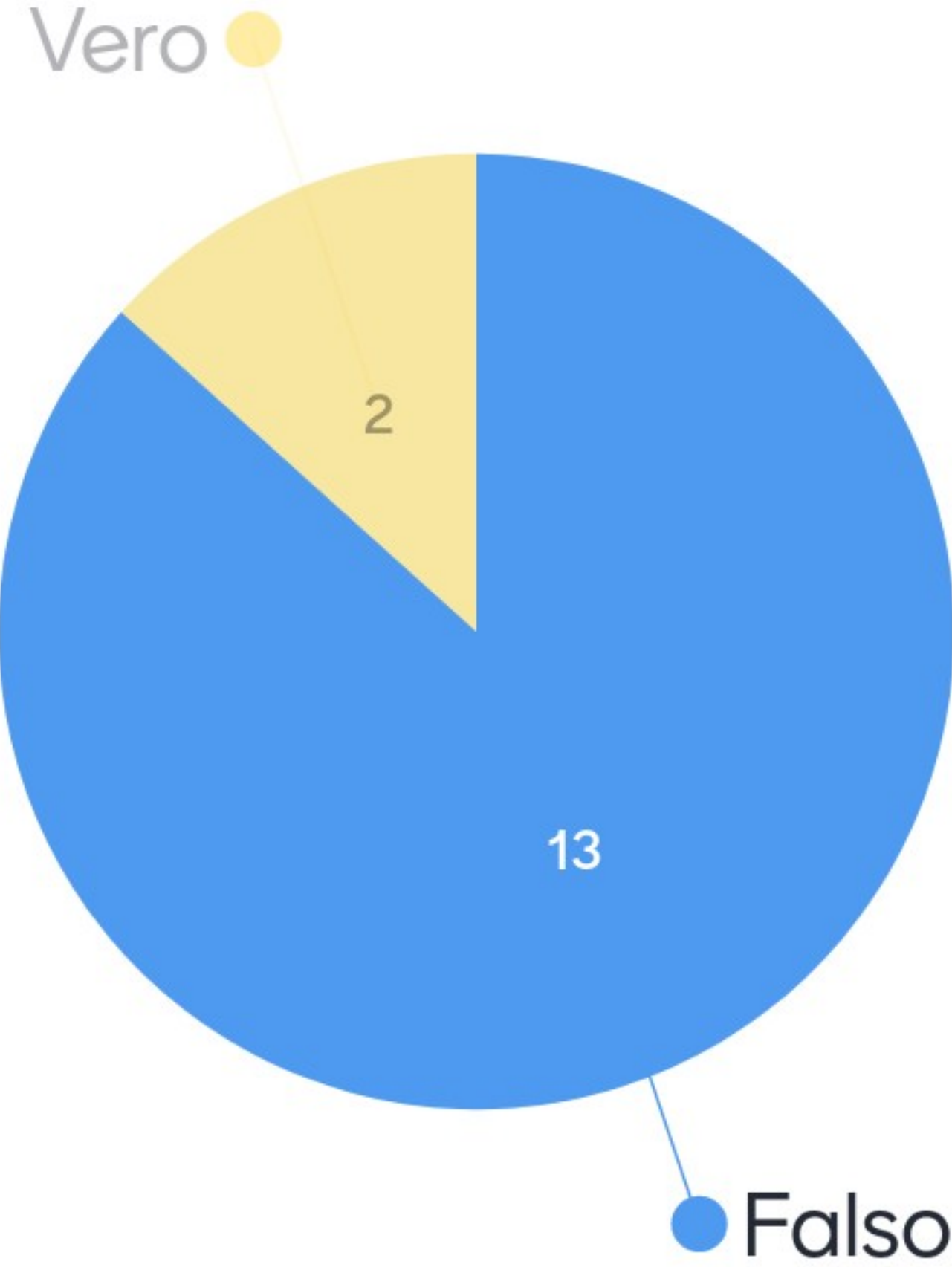


# Condividere un pre-print equivale a farsi rubare l'idea da altri

1  
Vero

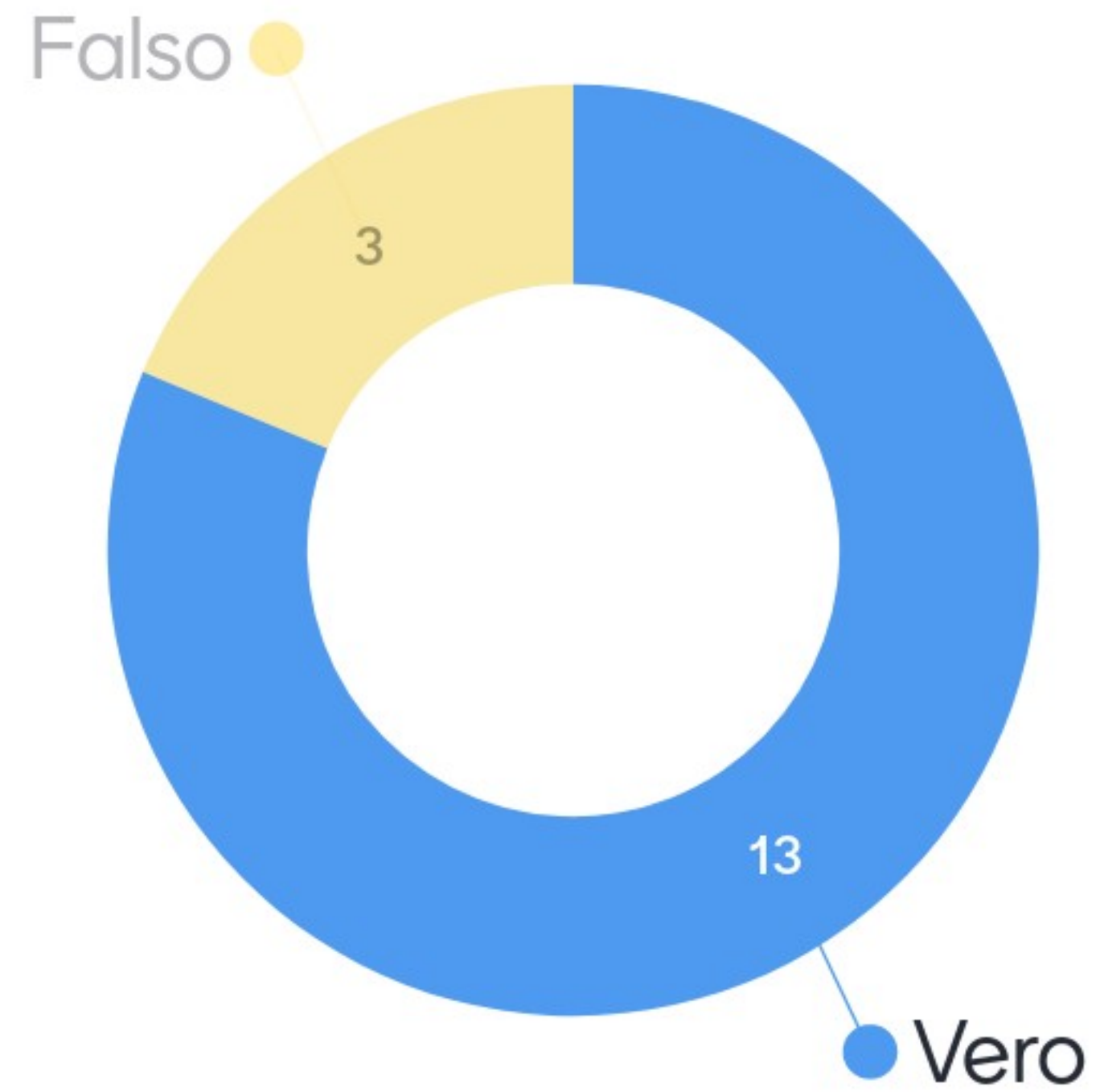
16  
Falso

# Open Access vuol dire pagare per pubblicare

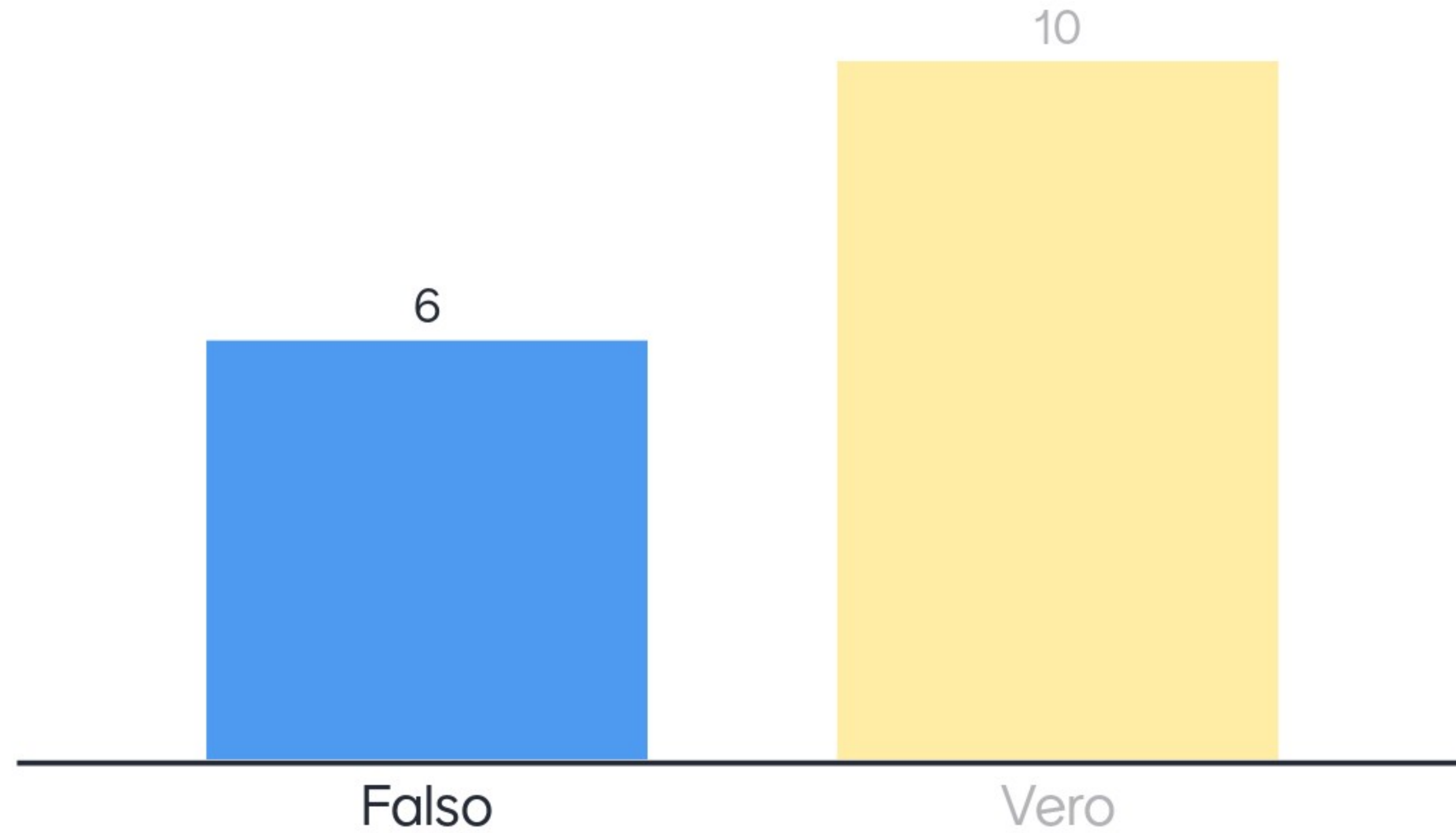




# Gli editori non hanno bisogno del periodo di embargo per i loro profitti



# La corsa all'accesso aperto ha creato i predatory publisher



# Avete commenti o domande?

Mi occupo di supporto alla ricerca, è difficilissimo convincere un ricercatore a pubblicare in una rivista/piattaforma senza IF

Lavorando con ricercatori da paesi con restrizione per pagare APC, come Iran, è difficile trovare una rivista open access per pubblicare

Il processo di peer review pubblico intimidisce non poco, non è ben visto dalla solita citata "vecchia scuola"

Sono stati citati dei repository free per i dati. Qualche esempio? Grazie

Parlando di paywall, cosa pensate di SciHub (al di là della questione legale)?

L'Open Peer Review potrebbe aumentare il livello di rappresaglia tra gruppi concorrenti. Di contro certamente facilita il riconoscimento del lavoro dei collaboratori del peer reviewer nominale.

Riflessione: A riguardo il peer review, qualcuno ha pensato che l'anonimato da entrambe le parti potrebbe rendere più "democratico" il processo di valutazione. Un esperto non ha bisogno dei nomi degli autori per valutarne il contenuto. La strada

IEEE <https://iee-dataport.org/datasets> è una dataset per il deposito dei dati. E' certificato come Zenodo?

Se un giornale mette un embargo sul paper accettato mentre non mette embargo su quello pubblicato, questo è compatibile con progetti Horizon?



# Avete commenti o domande?

l'open access non ha fatto nascere le riviste predatorie, ma secondo la vostra esperienza ha accelerato il loro sviluppo?

Nell mia esperienza, purtroppo, le pubblicazioni su zenodo non vengono quasi mai citate...

L'OA non ha creato le riviste predatorie, ma è possibile che comportamenti predatori siano stati invogliati dal OA? Ad esempio rivista non OA che rigetta un paper e consiglia la pubblicazione nella versione OA dello stesso publisher.

Cosa si intende per trusted repository, esattamente?

# Che cosa hai raccontato al tuo cane/gatto di questo corso?

Open Science: cos'è, in cosa consiste..... Cosa ne pensi?

Le riviste Diamond, la situazione, l'evoluzione e la possibile crescita

Ho già seguito diversi corsi in merito a questo argomento, ma ogni volta si aggiungono nuove informazioni perchè è una tematica in continua evoluzione. In questo corso nuove info su ORE e situazione italiana.

I metodi di valutazione ed i possibili risvolti

# Quali ostacoli incontri alla condivisione dei tuoi dati?

Processo di condivisione dei negativi molte volte  
difficoltoso perchè dati ritenuti poco interessanti  
o da eliminare per le future elaborazioni

Spesso si tende a condividere i risultati intermedi  
già frutto di elaborazione piuttosto che quelli di  
origine

L'ostacolo più grande che incontro è legato alla  
privacy



# Raccontaci come gestisci i tuoi dati

direttamente in onedrive e nel mio computer

I dati sono tutti digitali. Dati grezzi: cartella condivisa GDrive. Metadati: Spreadsheet GDrive. Backup: GDrive. Persistenza: repository pubblici (EBI). Software: GitHub. Documentazione Readthedocs.

I use Sequence Read Archive (SRA) for genomic data

Vengono salvati in forma digitale e poi inseriti su repositories come Zenodo dopo un'analisi dei contenuti per poter identificare dati e metadati, politiche di accesso .....

Sono un bioinformatico con esperienza nel campo dei database (mysql) generalmente i dati di ricerca (biomolecolari) li conservo in strutture organizzate su server di istituto.

Li salvo sul mio computer, li salvo sul repository della mia istituzione ed in fine li carico su zenodo. Di volta in volta, stabilisco il grado di apertura, le licenze ed eventuali periodi di embargo quando richiesto dai funders , ect..

I dati dipendono molto dal progetto/studio. Per alcune attività di ricerca sono raccolti in modo puntuale, su piattaforme digitali, utilizzando ontologie, back up giornaliero su due sedi differenti, ecc. In altri casi sono semplici file Excel/csv

Male! Il nostro team metteva tutto (raw e output) in un unico server nas che recentemente ci ha lasciati

Codici su github Dati su server

# Raccontaci come gestisci i tuoi dati

per alcune attività di ricerca utilizziamo RedCap oppure sviluppo di database ad hoc.

salvo sempre i dati alla fine di un esperimento. Salvo tutto in chiavette e poi hard disk. Lo faccio sempre per non perdere pezzi e dettagli che potrebbero rivelarsi importanti.

Lavoro con dati genetici che derivano dal sequenziamento dopo estrazione del DNA. Quindi il mio piano ideale va fatto anzitutto prima di cominciare gli esperimenti e deve tenere conto dei dati e metadati prodotti in ciascuna fase tramite documentazio

Uno dei passaggi prevede l'identificazione degli standard d'uso

L'analisi dei contenuti prevede l'identificazione dei processi e dei metodi utili all'elaborazione

Per dati relativi a pazienti raccolgo anche sempre il cartaceo perchè spesso vengono in mente domande o idee che richiedono una nuova analisi di dati non raccolti inizialmente



# Cosa puoi fare già domani per rendere i tuoi dati FAIR?

Una delle attività che vorrei fare è rendere i miei metadati più "trovabili". Come posso fare? Posso usare Zenodo (o altri repository?)

Convincere i miei collaboratori ad aderire ai principi FAIR :)

creare le ontologie connesse

Caricare i dati delle pubblicazioni su zenodo

Probabilmente la possibilità di mettere a disposizione della comunità dati preliminari di analisi.

identificare i repositories più adatti in ambito clinico in particolare per i problemi connessi alla privacy

Utilizzare repository tematici e meno generici. Descrivere meglio i metadati.

rendere i dati maggiormente interoperabili e machine readable



# Avete commenti o domande?

Quale piattaforma, server, utilizzate per la pubblicazione con Angular e Bootstrap? Universitario?

Usate programmi specifici per l'annotazione semantica dei testi (ad esempio Prodigy)?

usate anche dati di preprint annotati in modo specifico?

Data l'importanza dei risultati negativi, potrebbe essere utile tenere traccia delle IDP deprecate e rimosse dal DB in release successive?

Non pensate che strumenti di interfacce possono essere mettere a disposizione di autori dei lavori magari per aiutarvi in una rima fase

Molto interessante il mondo della biocuration. In qualche modo, faccio attività di curation e mi piacerebbe ampliarle. Che percorso puoi consigliare ad un persona con PhD che lavora come ricercatore?

Grazie mille! Tutto molto interessante!

This presentation is part of a project that has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement Nos 857650 (EOSC -Pillar), 824087 (EOSC -Life), and 676559 (ELIXIR -EXCELERATE), and was supported by the Italian Computing and Data Infrastructure (ICDI). This presentation is released under a CC BY 4.0 licence. To cite this presentation, please copy and paste:

Pavone, Gina, Lazzeri, Emma, Carta, Claudio, Chiara, Matteo, & Quaglia, Federica. (2022, March 11). Practical course on FAIR Data Stewardship in Life Science. Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.6323375>.

